

# ARCHITETTURA E DESIGN IN VERSILIA

A Forte dei Marmi una tipica villa degli anni sessanta è stata **ripensata in chiave contemporanea** dall'architetto **Massimo Iosa Ghini**



TESTO DI **TOMMASO SANTI**  
FOTO DI **PIETRO SAVORELLI**

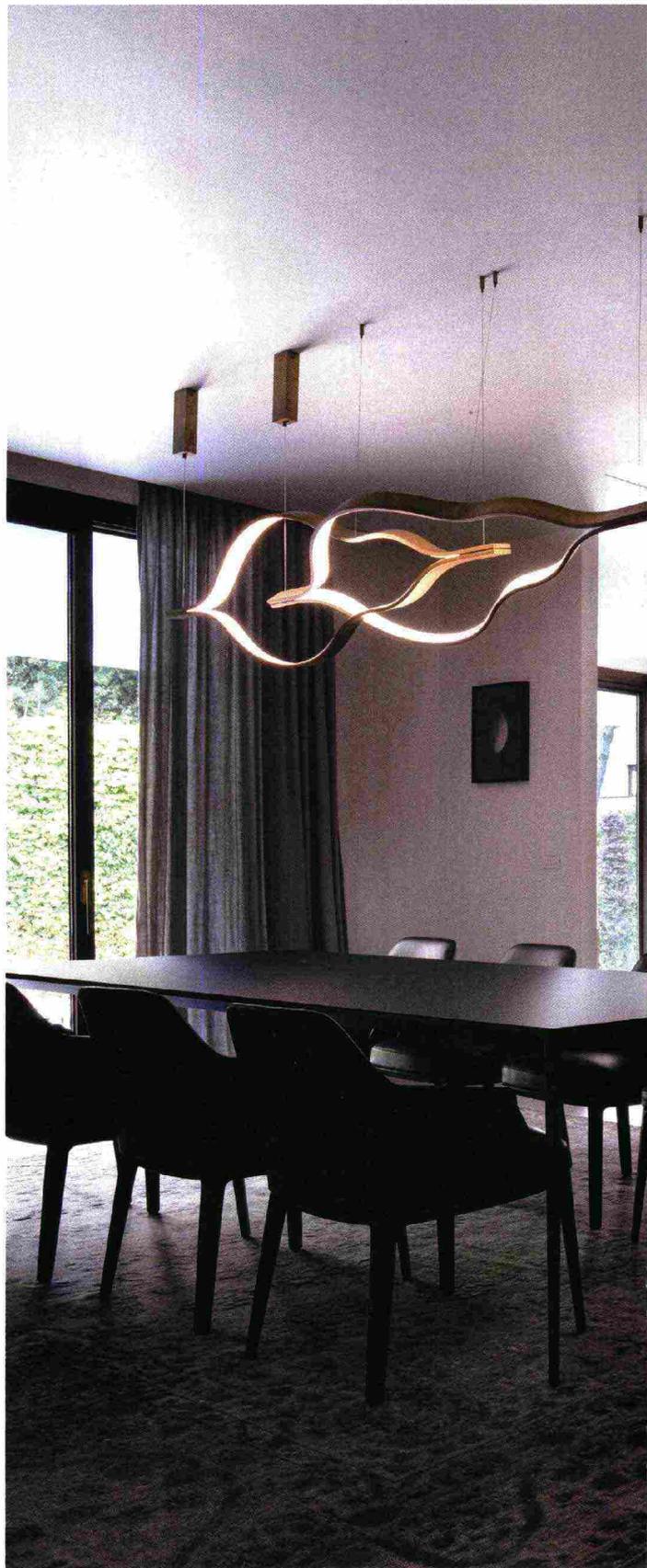
PROGETTO DI **IOSA GHINI ASSOCIATI**

M

assimo Iosa Ghini, architetto, è l'autore del progetto di restyling e adeguamento alle esigenze della vita contemporanea di una villa unifamiliare degli anni sessanta, immersa nel contesto mediterraneo della pineta di Forte dei Marmi. Un edificio tipico nella prestigiosa località turistica versiliana, caratterizza-

to da volumi razionali, una misura equilibrata delle altezze, utilizzo di materiali locali, grandi aperture in dialogo con il giardino e i grandi pini marittimi che la circondano, garantendogli tranquillità e riservatezza. Il *refit*, commissionato dalla famiglia di un industriale che ha scelto questa casa per trascorrere il periodo estivo, ha interessato l'involucro architettonico, il progetto di interior design e il giardino. "È stato soprattutto un lavoro di pulizia e razionalizzazione", spiega l'architetto Iosa Ghini "studiato per conferire all'edificio una maggiore leggerezza e modernità, oltre che per rispondere efficacemente alle esigenze dei proprietari, che desideravano una casa più comoda e accogliente per la famiglia, con spazi conviviali organizzati anche per poter accogliere numerosi ospiti nel periodo estivo. In quest'ottica gli spazi interni sono stati ridisegnati per garantire la massima ampiezza e, in un'ala del piano terra, sono state realizzate tre camere con bagno *en suite* per gli ospiti. Il grande giardino con piscina riscaldata e gli ambienti esterni riparati sono stati attrezzati per vivere gran parte del tempo all'aperto. Per garantire una maggiore essenzialità all'estetica della villa, sono state inoltre eliminate le ringhiere della scala interna e dei balconi a favore di balaustre in vetro che sottolineano la qualità geometrica dell'edificio, ripulito da elementi desueti di pesantezza e chiusura. "Abbiamo creato, ove possibile, nuovi volumi trasparenti, come nell'area fitness nel terrazzo del primo piano, chiusa da superfici vetrate apribili, che si affaccia sul giardino e la piscina". È stato inoltre aggiunto un cornicione sulla linea di gronda che, andando a nascondere il tetto a falde, ha reso più pulita ed essenziale la volumetria, conferendogli un aspetto più contemporaneo.

La stessa logica di essenzialità e fruibilità degli spazi è stata seguita anche nella nuova distribuzione del layout, "suggerito in modo naturale dalla struttura originaria dell'abitazione. Abbiamo razionalizzato i volumi interni in modo che gli spazi si aprissero su ambienti spaziosi e luminosi, al contrario di quanto accadeva nella pianta originale, in cui le diverse funzioni dell'abitare erano separate". Rispettando l'esistente, Iosa Ghini ha rivisto i volumi, creando delle grandi aperture tra interno ed esterno in una sorta di equilibrio geometrico:

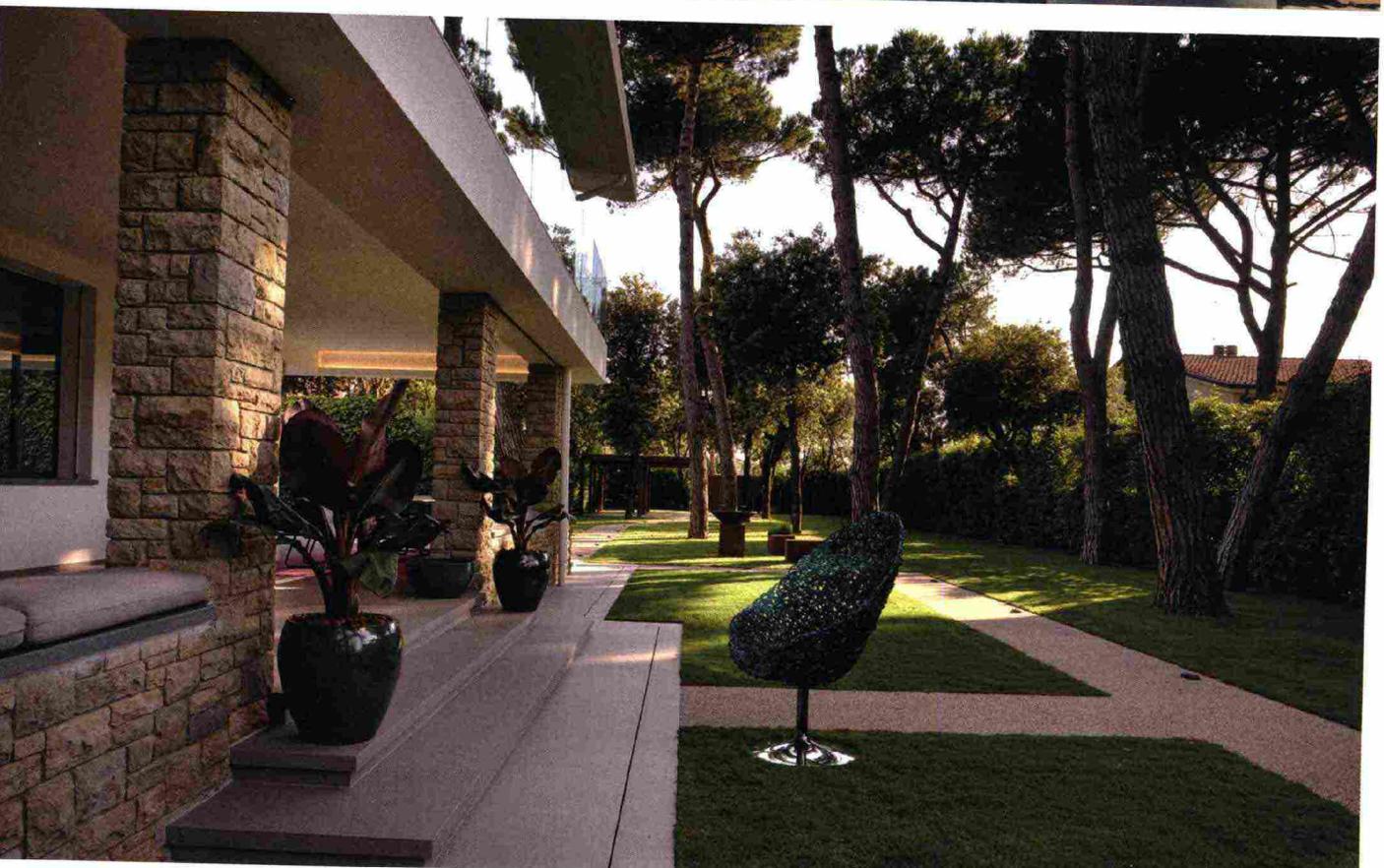


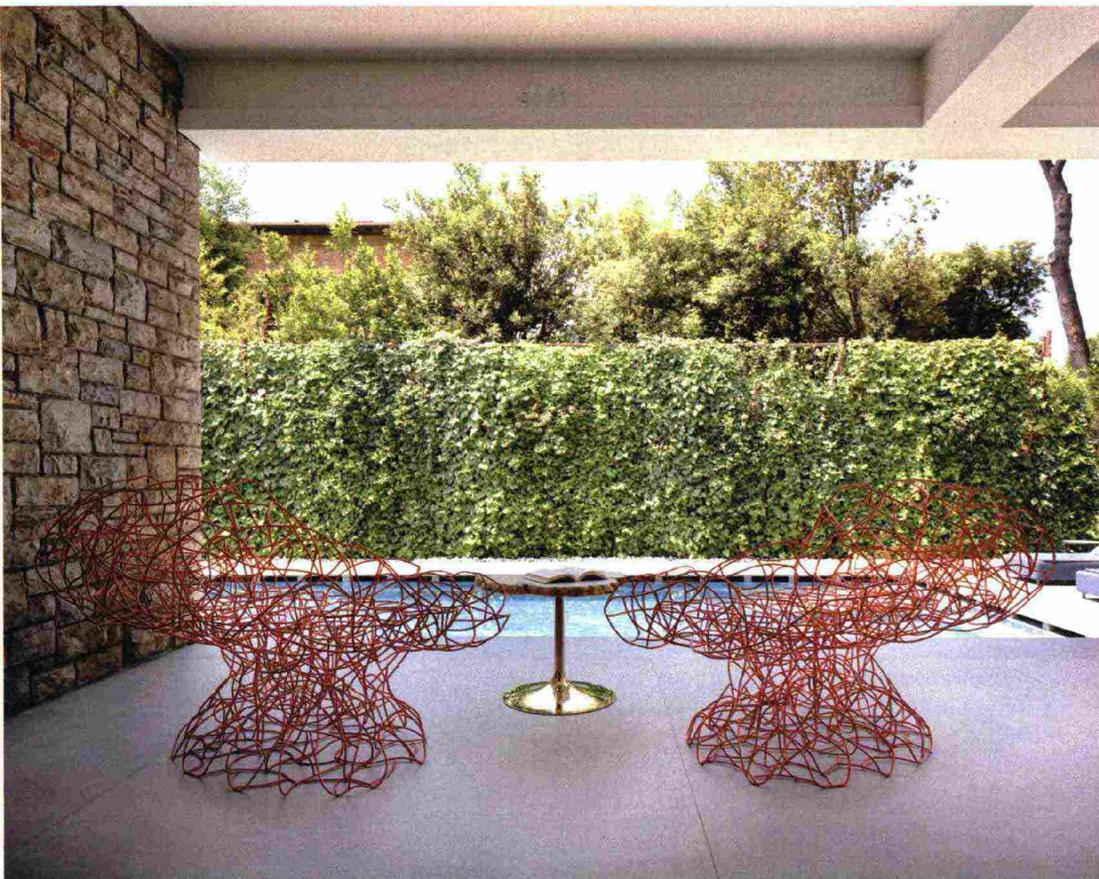
Nelle pagine precedenti, il prospetto della villa affacciato sulla piscina. Lo spazio è attrezzato con **ombrellone Bistrò di Paola Lenti** e **lettini Double di Roda**.

In queste pagine, l'ampio open space al piano terra con dining in primo piano e living space sullo sfondo.

**Il caminetto passante**, citazio-

ne di **Adalberto Libera a Casa Malaparte di Capri**, sfrutta un pilastro portante. È stato realizzato da **Grilli Caminetti** su disegno di **Iosa Ghini**. Il pavimento, che continua anche all'esterno, fa parte della **Collezione Industrial**, **Floorgres Produzione Florim**. **Il tappeto** è prodotto da **Verolino Contemporary**.





In queste pagine, il giardino e le aree esterne della villa. Nella pagina di sinistra, in alto, **la piscina con rivestimento Sodalite Bleu** della collezione **Les Bijoux de Rex** prodotta da **Florim**. Ombrellone **Bistrò**, di **Paola Lenti** e lettini **Double di Roda**. Nelle foto in basso, un'altra vista del giardino con i grandi pini marittimi che fanno ombra alla villa, **garantendogli tranquillità e riservatezza**. In questa pagina, a sinistra, in primo piano la **poltrona Corallo**, **design Fernando e Humberto Campana** e **tavolino Cicladi** di Jacopo Foggini, entrambi prodotti da **Edra**. La pavimentazione in gres porcellanato, **collezione Industrial** colore steel di **Floorgres (Florim)**, in continuità con quella degli interni **è in grande formato** per ottenere superfici quasi continue.

In basso, a sinistra la **cucina outdoor** realizzata su disegno di Massimo Iosa Ghini da **Sachi**. A destra, l'**orto pensile** in vasche.



I colori utilizzati per la scatola architettonica e gran parte delle finiture sono neutri, in continuità con il sapore originario del contesto. Le tonalità della pietra locale presenti nel basamento e in ampie porzioni dei prospetti sono riprese nella continuità di pavimentazione tra interno ed esterno e nei percorsi pedonali e carrabili in materiale drenante.





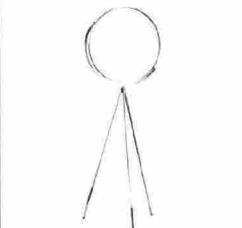
**51 Paola Lenti**  
Bistrò




**54 Poliform**  
Wallace




**55 Edra**  
Standard

**55 Flos**  
Superloon




**55 Rimadesio**  
Long Island




**55 Poliform**  
Grace



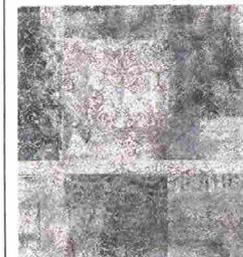

**55 Henge**  
Tape Light




**56 De Majo**  
Cannettata




**56 Edra**  
Cicladi

**56 Inkiostro Bianco**  
Deste




**57 Leucos**  
Great JJ




**57 Dorelan**  
Egon




**57 Vitra**  
Eames  
Fiberglass DAR



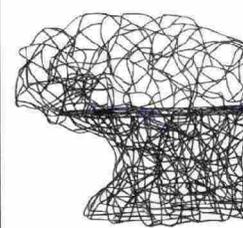

**57 Leucos**  
Leva




**57 Inkiostro Bianco**  
Rosè



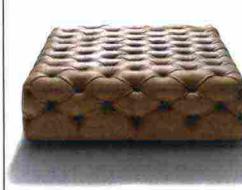

**59 Edra**  
Miraggio

**61 Edra**  
Corallo




**74 Alessi**  
Bollitore 9093

**76 De Padova**  
Pouf capitonné




**79 Oluce**  
Atollo

